

Rome, 23 Novembre 1601.

/ Molto magnifico Signor Cugnato. Molto mi maraviglio, che
Ascanio Mattioli faccia istanza per havere il suo capitale; e à
pena lo credo, per che non ha ragione, ne puo repetero il capi-
5 ti, più volentieri cominciarci da quelli, che stanno à compagnia
di offitio, perche stanno à 12 per cento, et sono mal sicuri in
conscienza per chi presta, ò da denari in quel modo. Però V.S. mi
avisi quanti sono i denari, che ha preso à compagnia d'offitio,
et io considerarò quello, che potrò fare. Non mi piace che stia
10 in diffidenza con il Signor Thomasso, perche esso stesso non è
molto, che mi scrisse i vostri bisogni, et lui fu causa che ordi-
nasse à Madama Camilla quella provisione, che gli do, perche
lui mi scrisse, che pativa. Il Signor Iddio vi dia la sua santa
gratia. Di Roma li 223 di Novembre 1601.

15

Cugnato amorevole

Il Card. Bellarmino.

Sig^r Bartoletto Burratti.

Ext.: Al molto mag^{co} S^r Cugnato il S^{or} Bartoletto Buratti. Mon-
tepulciano.

20 [F.B.]. Autogr.]